

LA SPASMODICA ATTESA DELLA FINE DEL MONDO

Da Svegliatevi! del 8/4/93 p. 29

Rapimento al cielo:
un altro nulla di fatto

“La Missione per i Giorni Avvenire in Corea predicava con sicurezza che il 28 ottobre 1992 ci sarebbe stato il “rapimento”, ovvero che i membri fedeli della chiesa sarebbero andati di colpo in cielo. IL Korea Times riferisce che migliaia di persone che avevano creduto a questa profezia hanno lasciato il posto di lavoro e la famiglia e hanno venduto tutti i loro beni. Si dice che una donna incinta abbia abortito per paura che il feto l’appesantisse nell’ascesa al cielo. Il 28 ottobre arrivò e passò senza che nulla accadesse, a parte il fatto che alcuni fedeli delusi picchiarono i loro predicatori, pretendendo di sapere come mai il rapimento non era avvenuto. Il fondatore della chiesa, però, era già in prigione.”

Anche i testimoni di Geova si sono comportati così.

Annuario dei testimoni di Geova - 1983 p. 120:

Una vana attesa

“Durante la prima guerra mondiale per i pochissimi fratelli italiani ci fu come in altri luoghi un periodo di prova e purificazione. Nel 1914 alcuni Studenti Biblici, come allora si chiamavano i testimoni di Geova, s’attendevano di essere rapiti “nelle nubi per incontrare il Signore nell’aria” e credevano di essere pervenuti al termine dell’opera di predicazione sulla terra. “Un giorno”, si legge in una relazione, “alcuni si recarono in un luogo appartato ad attendere l’avvenimento. Ma non essendo successo niente, se ne ritornarono tutti mesti alle loro case. Di questi un certo numero si allontanò definitivamente. ... Parlando di quel periodo, il fratello Remigio Cuminetti disse: ‘Ci aspettavamo la corona della gloria e invece trovammo un bel paio di stivali per continuare il lavoro di predicazione’”.

Nonostante il fallimento e la delusione il signor Cuminetti continuò a consumare scarpe e stivali per amore della Società. Perciò girate fratelli! Girate! Accrescete e moltiplicate le immense ricchezze della Società commerciale geovista. Quando anche voi rimarrete delusi, l’organizzazione saprà trovare anche per voi un paio di stivali.

IL FATIDICO AUTUNNO 1975

Testimonianza di P.N. ex anziano dei testimoni di Geova:

“Non dimenticherò mai il fanatismo che regnava in quei tempi fra i tdG. Ve erano persone che rifiutavano di farsi togliere i denti perché tanto Armagedon era vicino, altri si licenziavano dal lavoro per lo stesso motivo, predicando dalla mattina alla sera per farsi trovare all’opera al ritorno del loro Signore; chi vendeva le proprietà donando tutto alla Torre di Guardia, chi riempiva la cantina di derrate alimentari per cautelarsi dalla carestia che avrebbe caratterizzato l’imminente giorno di Geova, ecc.. Ma il 1975 passò e non successe nulla. In tutto il mondo si registrarono paurose defezioni fra i tdG, numerosa era la gente che se ne andava convinta di essere stata ingannata”.

Di questa spasmodica attesa della fine del mondo per il 1975 ce ne dà assicurazione la stessa Società. Leggiamo dalle pagine 24-25 de “La Torre di Guardia” del 1° gennaio 1977:

“... O ci siamo “stancati di fare il bene”, cercando una certa data per recare sollievo a noi stessi, senza preoccuparci gran che della vita degli altri? ... Può darsi che alcuni che servivano Dio abbiano programmato la propria vita secondo un’errata veduta di ciò che doveva accadere in una certa data o in un certo anno... Volle dire Gesù che dovevamo sistemare le nostre cose finanziarie e secolari in modo che le nostre risorse ci bastassero per arrivare ad una certa data che secondo noi sarebbe stata quella della fine? ... Non è consigliabile tenere lo sguardo fisso su una certa data, trascurando... Ma supponiamo che voi abbiate fatto forte assegnamento su una data e che, lodevolmente abbiate prestato maggiore attenzione all’urgenza dei tempi... Supponiamo che vi sentite alquanto delusi; avete realmente perso qualcosa? Avete subito un danno?...”

Considerazioni

Le citazioni addotte, non riescono a nascondere le seguenti verità:

1. La delusione che i testimoni di Geova provarono al fallimento della fine del mondo in quella certa data 1975. E non c’è da supporre che i geovisti si sentissero “alquanto delusi”. Tutti sanno che furono, invece, profondamente delusi.
2. La fine del mondo per il 4 o 5 ottobre 1975 era tanto sicura ed attesa che i geovisti programmano le risorse a seconda del bisogno sino all’autunno del 1975. E questi geovisti non erano “alcuni”, come scrivono sulla lirista, ma erano molti.
3. Poi gli anonimi giocolieri della Torre di Guardia, i quali sanno bene quanto inchiostro hanno versato per portare l’attesa del 1975 al parossismo, hanno l’ipocrita disinvoltura di mettersi a rimproverare coloro che fino a ieri hanno ingannato, dicendo:
 - a) Non avete capito nulla di ciò che la Bibbia insegna sulla fine del mondo. Avete “un’errata veduta...”.
 - b) Dopo tutto, anche se la fine del mondo non è venuta, ringraziate Geova di avervi fatto l’altissimo favore di appartenere alla sua organizzazione e basta.

Oltre al danno, anche le beffe!

4. Parecchi geovisti, tuttavia, non intesero sorbire né il danno né le beffe e protestarono presso i capi dimostrando che quell’errata veduta era stata ufficialmente insegnata proprio da loro. E la contestazione durò così a lungo che, cinque anni dopo, per bocca dell’Annuario 1980, p. 23, i capi furono costretti a confessare le proprie colpe con queste testuali parole: “I fratelli hanno apprezzato anche la sincerità di questo discorso, che riconosceva la responsabilità della Società nell’aver causato qualche delusione ad alcuni circa il 1975”.

A conferma di questo imbroglio, il Corpo Direttivo scrive: “Nei primi mesi dell’anno di servizio 1976 ci fu una notevole diminuzione del numero dei proclamatori e degli studi biblici a domicilio. Questa tendenza sarebbe continuata per più di tre anni, fino a toccare il fondo con una diminuzione del 26 per cento nel numero dei proclamatori... Scesero anche i presenti alla commemorazione... Evidentemente alcuni insistevano sulla data del 1975, e così non è stato posto un buon

fondamento... Alcuni insegnanti biblici avevano dato troppo risalto a una data... Persino alcuni anziani avevano riposto le loro speranze nel 1975". (Annuario 1988, p. 190)

Sempre impenitenti però questi capi, non riuscendo ad ammettere di più di "qualche delusione" e solo ad "alcuni".

I seguaci testimoni di Geova non avevano appreso la data del 1975 certamente da qualche rivista o libro di qualche altra organizzazione, ma dalla Torre di Guardia, "Gazzetta Ufficiale" dei TdG. Quindi come è possibile dare la colpa al alcuni associati all'organizzazione della Watch Tower?

A conferma di ciò, la Società sapeva già da molto tempo prima che la fine del mondo per il 1975 non sarebbe avvenuta. Infatti:

"In occasione della sessione del 19 febbraio 1975, durante la quale il Corpo Direttivo ascoltò la registrazione del discorso di Fred Franz relativo al 1975, ci fu una discussione circa l'incertezza delle profezie relative al tempo. Nathan Knorr, allora presidente, disse ad alta voce:

"Ci sono alcune cose di cui sono convinto: credo che Geova sia Dio, che Cristo Gesù sia suo figlio, che questi abbia dato la propria vita come riscatto per noi, che ci sarà una risurrezione. Di altre cose non sono sicuro. Riguardo al 1914, non so. Abbiamo parlato del 1914 per molto tempo. Può darsi che abbiamo ragione e spero che sia così".

Poiché la data in discussione in quella sessione era il 1975, pertanto suscitò sorpresa il fatto che fosse citata in quel contesto la data del 1914 di gran lunga la più importante. Com'è stato detto, le parole del presidente non furono pronunciate in una conversazione privata, ma durante un'assemblea dinanzi al Corpo Direttivo".

(Raymond Franz, Crisi di coscienza, Ed. Dehonian-Roma, pp. 299, 300)

Comincia il voltagabbana geovista.

"Le Scritture ci dicono ripetutamente che la fine prenderà il mondo completamente di sorpresa... Queste esplicite dichiarazioni di Gesù indicano che ai servitori di Dio non sarà mai comunicata la data della "venuta" di Cristo... Anzi avrà luogo in un tempo che sembrerà loro "Improbabile". (La Torre di Guardia 1/1/77 p. 25).

A questo punto mi sorge una domanda di fondo: Come mai il C. D. che si ritiene infallibile (Cf. Vittoria Divina 1973 p. 32) ha potuto fare errori non indifferenti?

Come mai il C. D. che è "Guidato o diretto da Dio" (Cf. Annuario 1980 p. 256; TdG 1/11/61 pp. 27 e 29) ha ingannato e inganna attualmente tanti testimoni di Geova?

Il geovismo si è sempre mostrato falso profeta e quindi come tale deve morire (Deut 18:20-22). Perciò:

"Non è persecuzione religiosa il fatto che una persona informata smascheri pubblicamente una certa religione indicando che è falsa, permettendo così di vedere la differenza tra la religione vera... Smascherare pubblicamente la falsa religione è certo più importante che dimostrare che la notizia di un giornale è falsa; è un servizio di pubblica utilità, anziché persecuzione religiosa" (La Torre di Guardia 15/6/1964 p. 368).